Allegato A

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA dell’INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA di PRIMO GRADO

Via S. Pertini - 37013 CAPRINO VERONESE

**Piano Didattico Personalizzato**

**Scuola Secondaria**

ALUNNO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Dati generali**

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome alunno |  |
| Data di nascita |  |
| Indirizzo e telefono |  |
| Scuola  |  |
| Classe |  |
| Alunni presenti in classe nel corrente a. s. |  |
| Insegnante coordinatore della classe |  |
| Referente DSA/BES di Istituto |  |
| Diagnosi medico-specialistica | □ BES□ DSA□ Altro …………………………………………………… |
| redatta in data…da…presso…aggiornata in data…dapresso… |
| Specialista di riferimento |  |

**Il piano didattico personalizzato è una guida da utilizzare nel lavoro quotidiano dei docenti della classe.**

**Nella sua stesura vengono considerate le specifiche necessità del singolo alunno rilevate dalla diagnosi e dai contatti con gli specialisti, dalle osservazioni degli insegnanti, dagli incontri di continuità e dai colloqui con i genitori.**

**Si precisa, inoltre, che tutte queste decisioni/azioni, che sono valutate sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, non devono creare percorsi immotivatamente facilitati e non devono servire a differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente in questione.**

1. **Descrizione delle abilità e dei processi di apprendimento dell’alunno**

L’alunno presenta[[1]](#footnote-2):

|  |  |
| --- | --- |
| **Lettura*** stentata
* lenta
* con inversioni
* con sostituzioni
* con omissioni
* difficoltà a tenere il punto di lettura (il segno)
* altro………………………………………………….

**Scrittura*** troppo lenta /□ troppo veloce
* con grafia disarmonica e non fluente (incomprensibile)
* difficoltà nel seguire righe e rispettare margini
* con pressione della mano sul foglio non adeguatamente regolata
* difficoltà in corsivo
* con omissioni
* con aggiunte e/o ripetizioni
* con sostituzioni
* con inversioni
* con errori tra fonemi simili
* con errori tra grafemi simili
* errori ortografici (doppie, accenti …)
* difficoltà a comporre testi
* difficoltà nel seguire la dettatura
* difficoltà nella copia (da lavagna/da altro testo…)
* difficoltà grammaticali e sintattiche
* altro………………………………………………….

**Calcolo*** difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri,
* difficoltà nella corrispondenza tra numero naturale e quantità
* difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
* scarsa conoscenza con carente memorizzazione delle tabelline
* difficoltà nell’incolonnamento
* altro…………………………………………….........
 | **Studio*** difficoltà di esposizione orale
* confusione nel ricordare nomi e date
* difficoltà nell’affrontare le attività proposte che risultano troppo complesse e astratte
* difficoltà di decodifica e comprensione
* altro…………………………………………………...

**Comportamento*** disordinato
* svogliato
* distratto
* incapace di organizzare il proprio materiale e lavoro scolastico
* si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei
* mostra un forte senso di colpa sentendosi responsabile delle proprie difficoltà
* ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui, né gli insegnanti né i genitori
* ritiene di non essere all’altezza dei compagni
* mette in atto comportamenti di disturbo (ad esempio quello di fare il buffone di classe)
* mette in atto meccanismi di difesa come il forte disimpegno (“Non leggo perché non ne ho voglia!”, “Non eseguo il compito perché non mi interessa”…)
* mette in atto meccanismi di difesa come l’attacco (aggressività)
* ha atteggiamenti di inibizione e chiusura
* Collabora e partecipa alle attività
* Si relaziona positivamente con compagni e adulti
* la sua frequenza scolastica è: ………………………..

(regolare o irregolare)* accetta e rispetta le regole
* è motivato al lavoro scolastico
* ha capacità organizzativa
* rispetta gli impegni e le responsabilità
* ha la consapevolezza delle proprie difficoltà
* ha la capacità di autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline
* altro ……………………………………………...........
 |
| L’alunno mostra particolari difficoltà nelle seguenti discipline/materie/ambiti :……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. |

*Pagina a cura della famiglia*

Srategie e strumenti utilizzati dall’alunno nello studio a casa:

* strategie utilizzate:………………………………………………………………………………………

(sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)

* modalità di affrontare il testo scritto:…………………………………………………………………...

(computer, schemi, correttore ortografico)

* modalità di svolgimento del compito assegnato:……………………………………………………….

(è autonomo, necessita di azioni di supporto)

* riscrittura di testi con modalità grafica diversa
* usa strategie per ricordare:……………………………………………………………………………...

(uso immagini, colori, riquadrature, altro)

* strumenti informatici:…………………………………………………………………………………...

(libro digitale, software didattici per realizzare grafici o per realizzare schemi)

* fotocopie adattate
* utilizzo del PC / tablet per scrivere
* registrazioni
* testi con immagini
* altro ……………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………………..

………..……………………………………………………………………………………………........

Consapevolezza da parte dell’alunno delle proprie difficoltà

* già acquisita
* parzialmente acquisita e quindi da rafforzare
* non acquisita e quindi da sviluppare

La famiglia si impegna a dedicare particolare attenzione a:

* controllare e affiancare l’alunno nell’esecuzione dei compiti a casa e nello studio
* proporre all’alunno l’acquisizione di idonei strumenti compensativi da utilizzare a casa; (es. pc, scanner, audiolibri, casse acustiche ecc.)
* tenere costanti contatti con gli insegnanti
* sostenere la motivazione e l’impegno dell’alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
* verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
* incoraggiare l’acquisizione di una sempre maggiore autonomia nelle metodologie di studio, nell’impiego degli strumenti compensativi;
* altro ………………………………………………………………………………………………….

 ………………………………………………………………………………………………………..

 ………………………………………………………………………………………………………..

 ………………………………………………………………………………………………………...

1. **Quadro di intervento (DIDATTICA PERSONALIZZATA)**

Il Consiglio di Classe/ il team di modulo, riunitosi in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, stabilisce di procedere, in collaborazione con i genitori, alla stesura del seguente piano di intervento didattico personalizzato.

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l’alunno/a sia messo/a in condizioni di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l’autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l’attivazione di particolari accorgimenti.

3.1 Strategie e metodi di insegnamento[[2]](#footnote-3):

Gli insegnanti opereranno affinchè:

* i tempi di elaborazione e produzione degli elaborati siano adeguati ai livelli di partenza
* le informazioni siano integrate da differenti modalità comunicative (immagini, schemi…)
* i compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente
* le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali
* le interrogazioni siano programmate
* venga privilegiato l’apprendimento esperenziale e laboratoriale
* venga promosso l’apprendimento collaborativo (piccolo gruppo, tutoraggio tra pari)
* negli alunni si sviluppino dei processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.
* altro …………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………….

…………………………………………………………………………………………………………..

3.2 Strumenti compensativi[[3]](#footnote-4)

L’alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| italiano | matematica | storia  | geografia | scienze | inglese | lingua 2 | tecnologia | arte  | musica | motoria | religione |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | immagini, foto relative agli argomenti trattati |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | tabella delle misure e delle formule geometriche |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | tabelle del lessico, dei tempi verbali, della struttura della frase (per analisi grammaticale, logica del periodo) |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | computer/tablet con programma di sintesi vocale  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | computer/tablet con libri e vocabolari digitali/multimediali |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | calcolatrice o computer con foglio di calcolo |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | registratore (lettore mp3) e risorse audio (audiolibri) |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | software didattici specifici  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | altro …………………………………………………………….. |

3.3 Misure dispensative[[4]](#footnote-5)

All’alunno con DSA/BES può essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere.

A seconda della disciplina e del caso gli si consentirà di:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| italiano | matematica | storia  | geografia | scienze | inglese | lingua 2 | tecnologia | arte  | musica | motoria | religione |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | non leggere un brano ad alta voce |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | non leggere un brano la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di disabilità |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di un compito/ una prova scritta e orale |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | svolgere compiti/prove su un contenuto disciplinarmente significativo ma ridotto |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | privilegiare le interrogazioni orali |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | svolgere compiti/prove graduate |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | evitare lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, poesie |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | non scrivere sotto dettatura |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | non prendere appunti |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | non copiare dalla lavagna |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | ridurre parte del compito di casa in accordo con i docenti |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | altro …………………………………………………………….. |

3.4 Verifiche e valutazione[[5]](#footnote-6) (anche per esami conclusivi dei cicli)

Per permettere all’alunno di svolgere le verifiche nel rispetto della sua specifica situazione soggettiva si dispone di:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| italiano | matematica | storia  | geografia | scienze | inglese | lingua 2 | tecnologia | arte  | musica | motoria | religione |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | programmare e concordare con l’alunno le verifiche e le interrogazioni |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova scritta e orale |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | svolgere una prova su un contenuto disciplinarmente significativo ma ridotto |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | privilegiare le interrogazioni orali |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | svolgere prove graduate |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | svolgere prove con esercizi preferibilmente a completamento, V-F, sì-no, risposte multiple e/o chiuse |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | utilizzare formulari, schemi riassuntivi, tabelle |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | usufruire di un lettore (sintetico/ un compagno/ l’insegnante) |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | utilizzare calcolatrice |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | utilizzare computer |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | valutare il contenuto e non la forma (prova scritta e orale), non evidenziando e valutando gli errori ortografici e grammaticali |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | altro …………………………………………………………….. |

Altre decisioni prese e condivise[[6]](#footnote-7)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**Nella realizzazione concreta di questo patto si potranno mettere in atto anche scelte educative e didattiche non previste nel momento della stesura, ma ritenute comunque fondamentali per l’evoluzione del ragazzo e per il suo inserimento sereno nel gruppo classe.**

Il presente Percorso Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da:

|  |  |
| --- | --- |
| Coordinatore di classe |  Firma  |
|  |  |
| Docenti del Consiglio di Classe/team di modulo Cognome e nome / materia di insegnamento | Firma |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| Genitori  | Firma |
|  |  |
|  |  |

Caprino, li ……………………………………..

**NOTE PER LA COMPILAZIONE del PDP**

Ogni Consiglio di Classe/ team di modulo in relazione alla normativa vigente ( legge 170/11) deve personalizzare il percorso scolastico degli alunni con DSA.

L’Istituto propone un modello di PDP (allegato A) che va compilato con il contributo di **tutti i docenti** del Consiglio di Classe/del modulo.

**Finalità**

L’intento del pdp è quello di:

* **coinvolgere tutti i docenti in un intervento atto a realizzare un percorso di apprendimento specifico e significativo per gli alunni in difficoltà**

L’intento dell’incontro con i genitori è quello di:

* **raccordare, nei primi mesi di scuola, gli interventi con la famiglia dell’alunno**, in modo tale che essa possa:
	+ comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici;
	+ ricevere dagli insegnanti delle informazioni sulle modalità di intervento che si intende mettere in atto;

**Struttura del modulo/allegato A**

1. indicazione dei dati anagrafici
2. descrizione delle difficoltà rilevate dai docenti e desunte dalla diagnosi dello specialista
3. descrizione delle strategie utilizzate dall’alunno nel lavoro a casa (*parte che deve compilare la famiglia*)
4. impegni che la famiglia si assume (*parte che deve compilare la famiglia*)
5. indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi, delle strategie di insegnamento e modalità di verifica e valutazione adottati dal consiglio di classe/modulo e\o dal singolo docente

Rispetto al punto 5 si sottolinea l’importanza di una scelta ponderata delle opzioni previste poiché impegna i docenti alla sua realizzazione (quindi meglio spuntare una cosa in meno che una in più).

**Tempistica**

1. Concordare e stendere il PDP nel Consiglio di Classe/team di modulo (possibilmente settembre-ottobre)
2. Convocare i genitori (ottobre-novembre) per condividere modalità operative (si consiglia che l’insegnante coordinatore sia coadiuvato da un altro docente di classe durante questo incontro/ che all’incontro partecipi l’intero team docente).

Per gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria è possibile, comunicando la motivazione del ritardo alla famiglia, slittare anche ai primi giorni di dicembre

1. Se necessario rivedere il PDP con l’alunno e la famiglia per condividere anche con l’alunno le azioni da mettere in atto
2. Incontrare nuovamente la famiglia e l’alunno dopo alcuni mesi, per fare il punto della situazione e per verificare la validità del PDP e se è necessario modificarlo

**Modalità**

Si ricorda che:

* è il Consiglio di Classe/team di modulo al completo che deve concordare e completare il pdp, anche se questo in alcune sue parti richiede l’assunzione di responsabilità da parte del singolo insegnante
* è necessario redarre un verbalino degli incontri che si fanno con la famiglia, inserendo le eventuali decisioni prese e segnalando in particolar modo i “facilitatori” e le proposte della scuola che la famiglia non intende accettare. Tale verbalino va inserito nel registro dei Consigli di classe e serve per testimoniare il percorso fatto ma anche per ricevere un’eventuale incentivazione
* sarebbe opportuno che il coordinatore/insegnante non fosse solo durante l’incontro con i genitori per la condivisione del PDP
* ogni insegnante deve fare riferimento al PDP nella propria programmazione, riportando in essa le decisioni (strategie, strumenti compensativi, misure dispensative…) che ha preso in merito a quell’alunno nella sua disciplina.
* una volta compilato il PDP deve essere firmato da tutti i docenti e dai genitori
* Una copia del PDP va consegnata alla famiglia e una va inserita nel registro dei verbali

**A chi è rivolto**

* È obbligatorio nel caso di alunni DSA o BES con certificazione e non solo con diagnosi di difficoltà
* È facoltativo, su scelta del Consiglio di Classe, nei casi in cui l’identificazione di difficoltà sia fatta da parte della scuola o della famiglia
* È fattibile solo in via eccezionale nel caso di alunni stranieri

(vedi nota MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013)

**NOTE PER LA COMPILAZIONE**

La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera *difficoltà* di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell’ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l’efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l’adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA1, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E’ quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare –eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento. …

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.

È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per *curvare* la metodologia alle esigenze dell’alunno, o meglio alla sua *persona*, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell’offerta formativa rispetto alle tematiche dell’inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di “individuare” soluzioni adeguate ai diversi problemi.

1 Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per “certificazione” si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per “diagnosi” si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche ( e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano “certificazioni” per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “diagnosi”.

**NOTA MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013**

1. *Rilevazione delle specifiche abilità che l’alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: difficoltà, interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari, il tutto desunto dalla diagnosi, dal colloquio con i genitori, dall’osservazione diretta e sistematica da parte degli insegnanti.* [↑](#footnote-ref-2)
2. *Segnalare con una crocetta le strategie e i metodi che il Consiglio di Classe/ il team di modulo intende attuare* [↑](#footnote-ref-3)
3. *Segnalare con una crocetta gli strumenti compensativi che si intendono utilizzare in ciascuna disciplina* [↑](#footnote-ref-4)
4. *Segnalare con una crocetta le misure dispensative che si intendono utilizzare in ciascuna disciplina* [↑](#footnote-ref-5)
5. *Segnalare con una crocetta le modalità di verifica e valutazione che si intendono utilizzare in ciascuna disciplina* [↑](#footnote-ref-6)
6. *Barrare nel caso non ci siano altre scelte educative-didattiche decise dal Consiglio di Classe* [↑](#footnote-ref-7)